

Il Welfare

Metodologie Operative

I bisogni

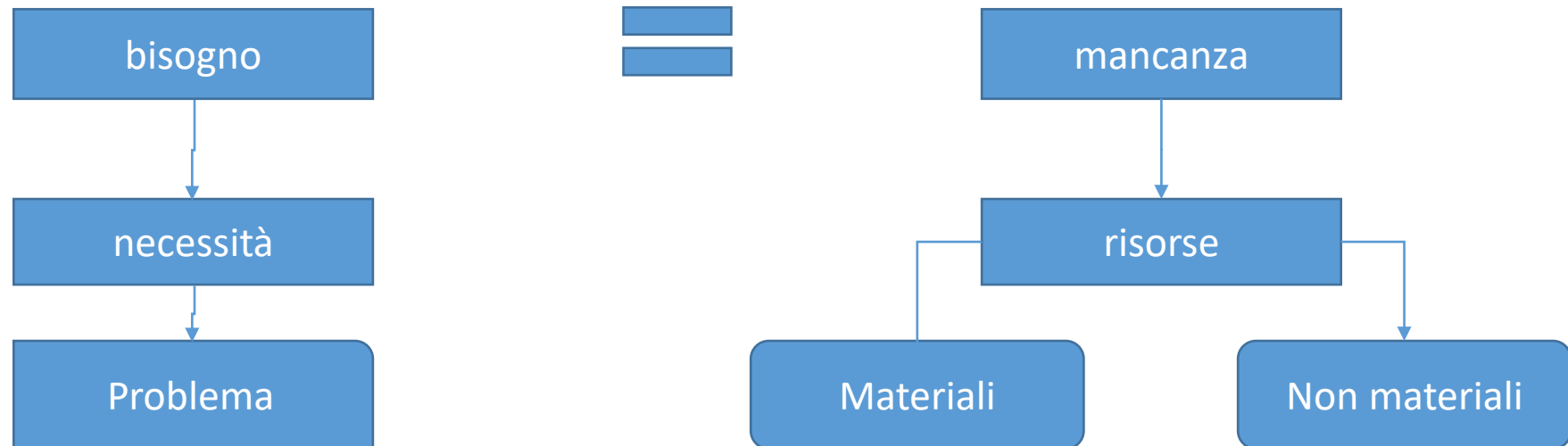
I bisogni variano da quelli fondamentali a quelli di autorealizzazione, e a soddisfarli intervengono, quando la famiglia non è in grado di gestire da sola certe situazioni di disagio, gli enti pubblici e/o privati.

Il terzo settore di cui fanno parte le ASP, le Fondazioni, il Volontariato, ecc...

Interviene a sostegno del singolo e della famiglia che non deve essere lasciata sola ma sostenuta

I bisogni

Possono essere personali o collettivi e devono trovare sempre soddisfazione.



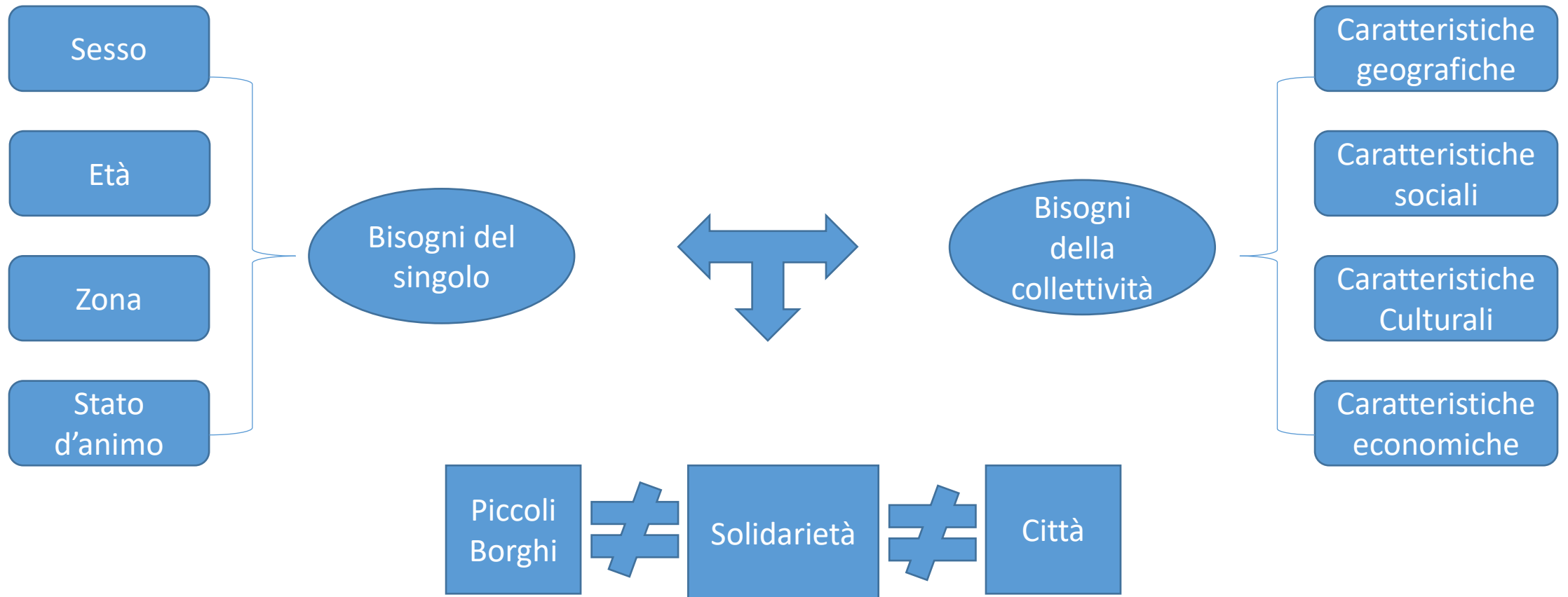
Il bisogno è una necessità che se non trova soddisfazione diventa un problema; a sua volta il problema è un bisogno non soddisfatto!

Maslow

- Suddivisi in modo gerarchico
- Alla base quelli fondamentali
- Al vertice quelli che possono essere rimandati nel tempo
- Quelli psicologici sono collegati tra loro

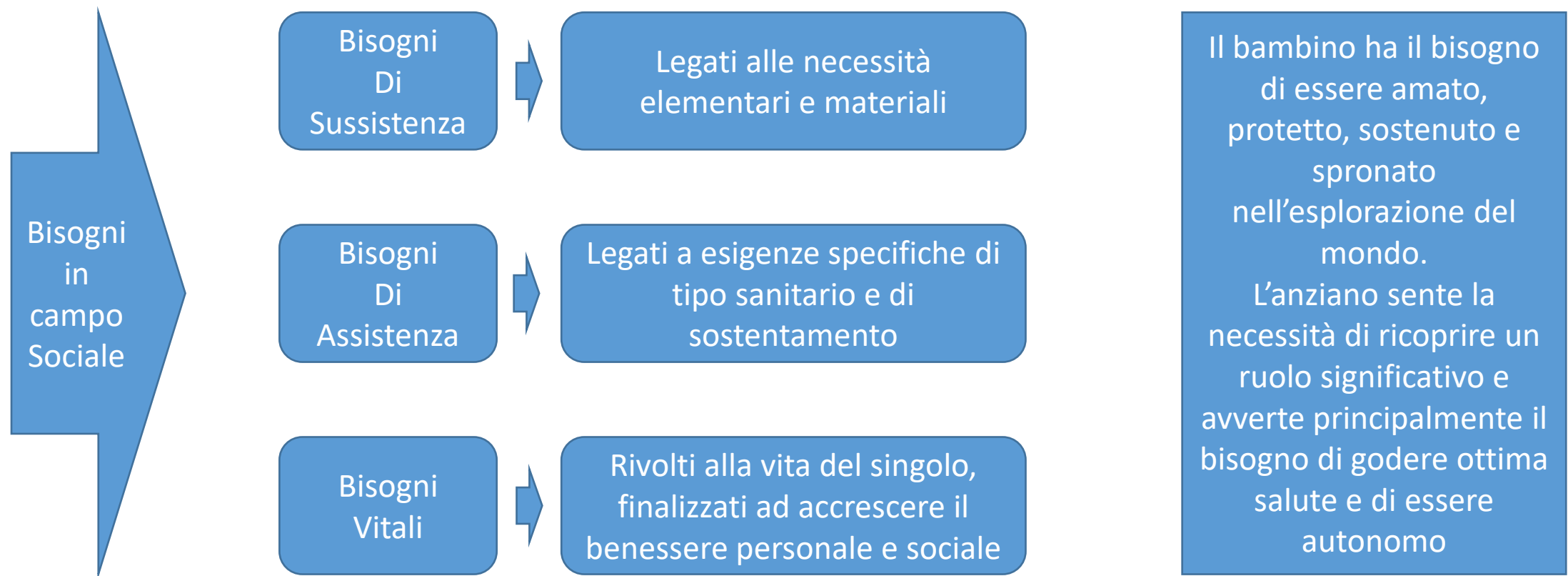


I bisogni sono influenzati da varie situazioni



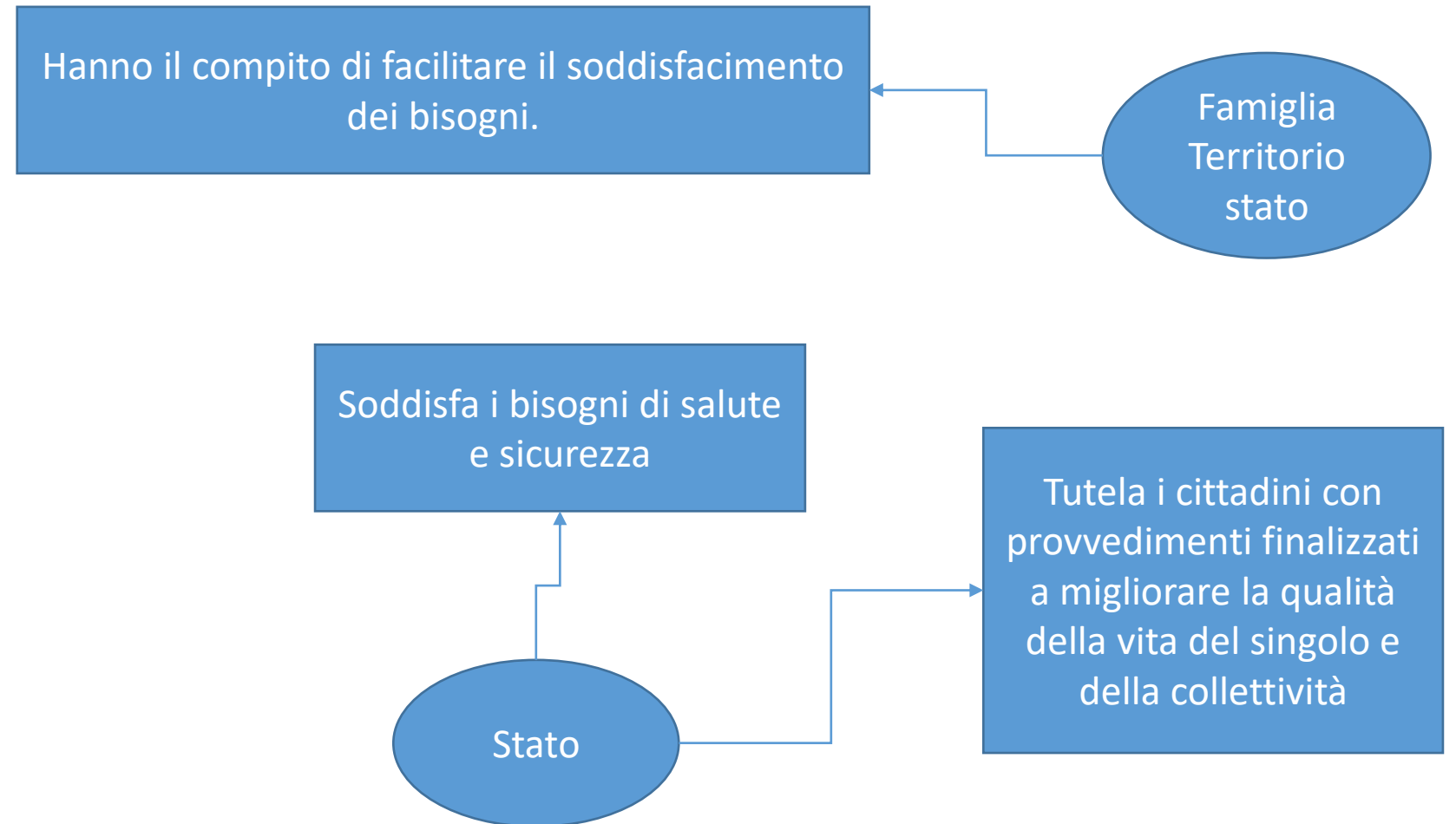
I bisogni in area sociale

Sono legati ai criteri di individuazione dei bisogni reali e dei servizi con cui possono essere soddisfatti.



I bisogni trovano primaria soddisfazione:

- In noi stessi
- Nella famiglia
- Nella rete amicale
- Nel territorio
- Nello Stato
- All'estero

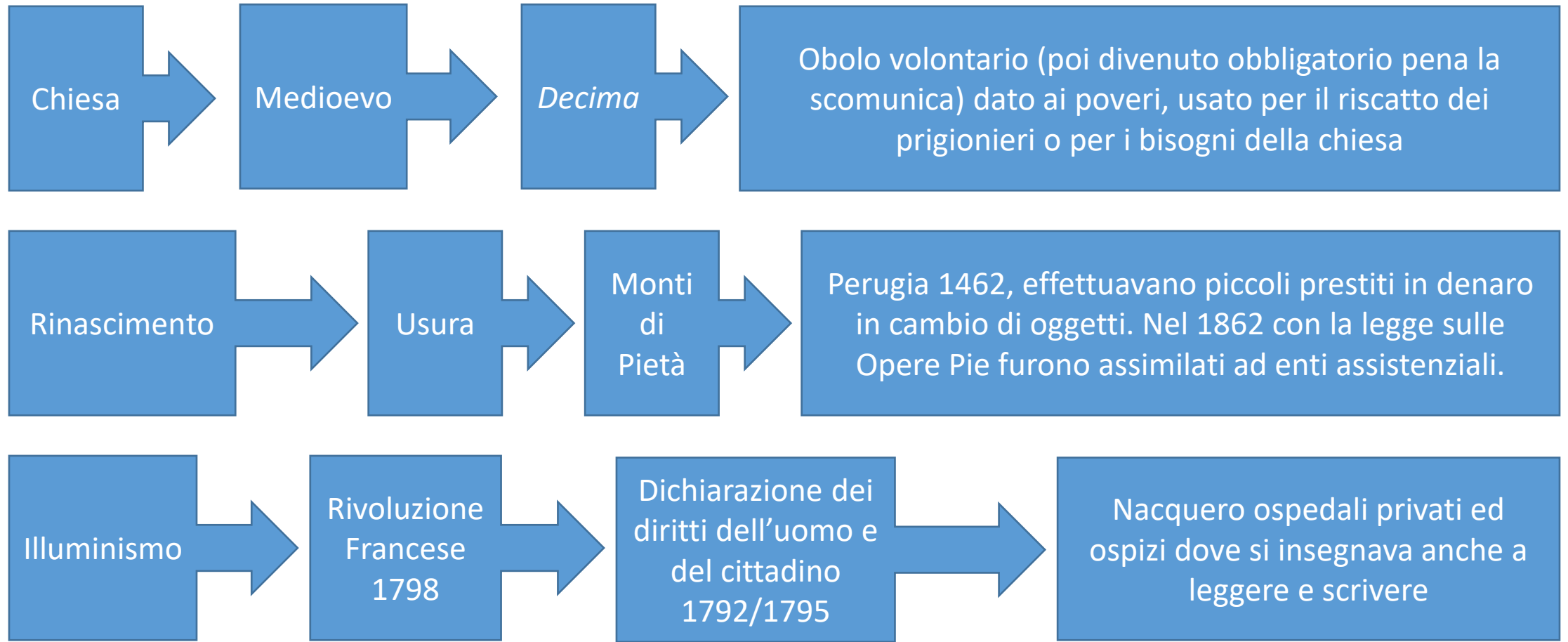


Le politiche sociali nella storia

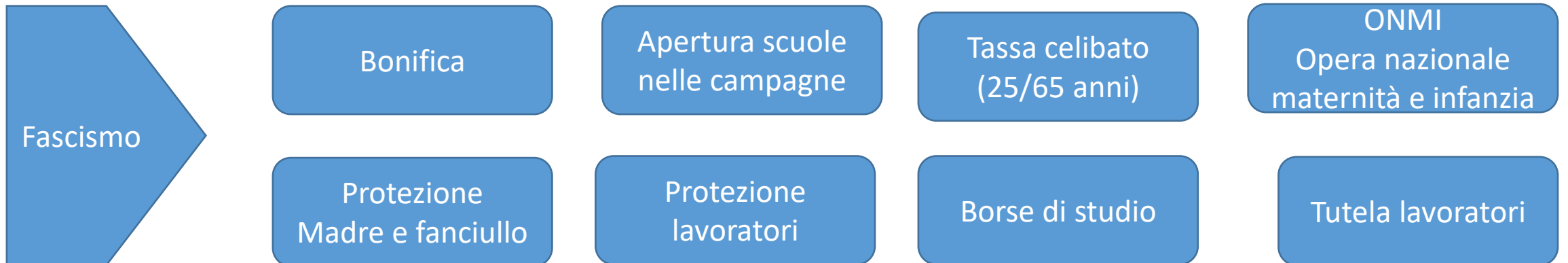
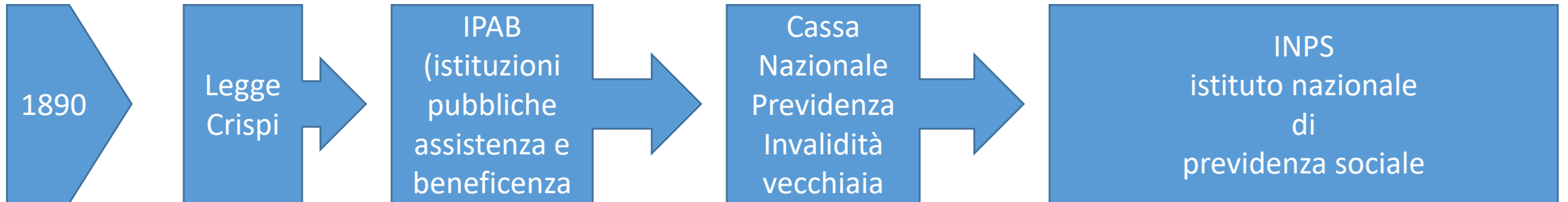
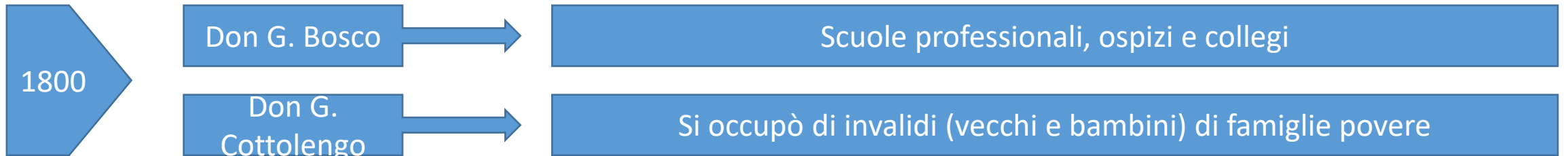
Le politiche sociali indicano tutti gli interventi, dello Stato, rivolti alle persone che hanno uno stato di bisogno. Welfare State (Stato Sociale)

Famiglia	Le basse aspettative di vita facevano sì che l'individuo trovasse soddisfacimento ai propri bisogni all'interno della famiglia
Ricchi poveri	In passato le classi dominanti erano due. I ricchi vivevano nel lusso e sfruttavano i poveri, che erano «ignoranti» non sapevano leggere e scrivere ed erano in balia dei padroni
Antico Testamento	Le prime regole per una legislazione assistenziale risalgono all' A.T., prima della nascita di Cristo l'assistenza avveniva attraverso contributi economici, servizi, leggi e istituzioni.
Orfani Vedove forestieri	L'orfano era considerato bisognoso di cure e protezione giuridica Le donne rimaste sole non potevano lavorare I forestieri giungevano da nuove città senza casa né lavoro

Dal Medioevo al Settecento

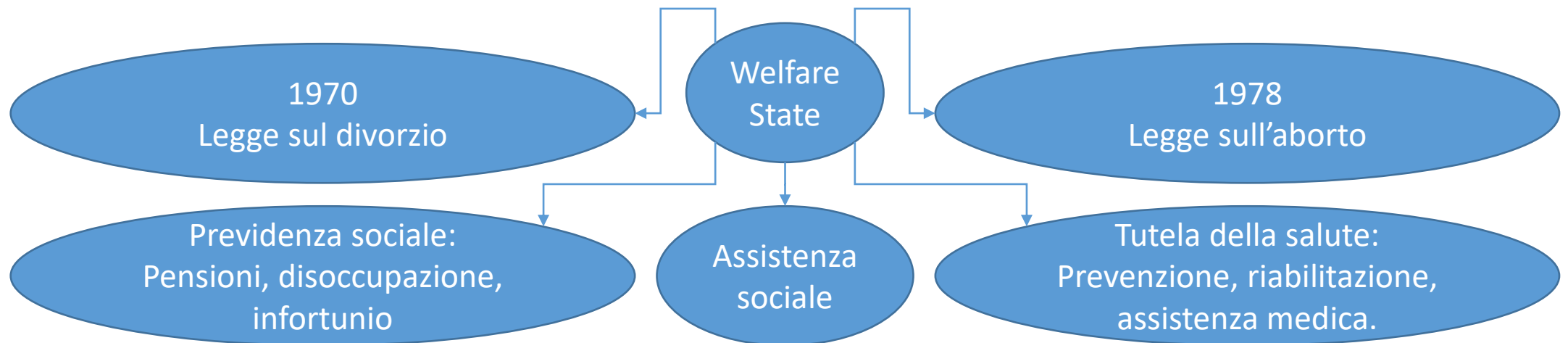


Il 1800 ed il Fascismo



Costituzione Italiana

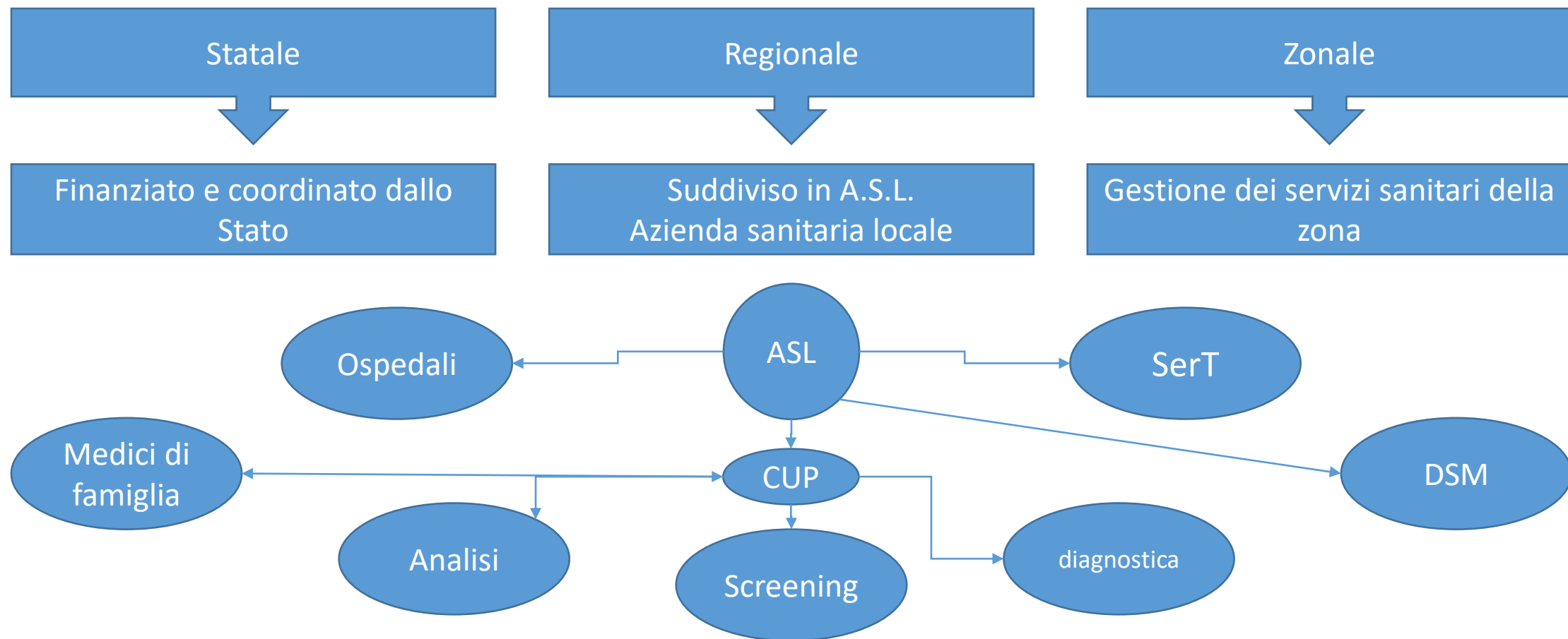
- Art. 2 diritti inviolabili dell'uomo
- Art. 3 pari dignità
- Art. 29 uguaglianza dei coniugi e diritti e doveri dei figli
- Art 32 diritto alla salute
- Art. 38 mantenimento ed assistenza sociale per gli inabili



S.S.N.

Servizio Sanitario Nazionale L.833/1978

Finalizzato al recupero e mantenimento della salute del cittadino



Le politiche sociali dalla legge 180 alla Legge Quadro

- Legge 180 del 1978 (legge Basaglia) salute mentale
- Legge 104 del 1992 integrazione persone diversamente abili
- Legge 1044 del 1971 asili nido (3 mesi/3 anni) concorso dello Stato
- Legge 328 del 2000 legge quadro che integra il SSN tutelando le fasce più deboli della popolazione.

Legge Quadro

Nel diritto italiano, sono delle leggi della Repubblica italiana, aventi validità sull'intero territorio statale.

Le principali finalità della Legge Quadro sono:

- Prevenire e contrastare la povertà
- Mantenimento economico persone inabili
- Aiuto ai nuclei familiari in situazione di disagio
- Sostegno donne in difficoltà
- Integrazione persone disabili
- Interventi per le persone anziane
- Sostegno ed aiuto domestico persone non autosufficienti
- Recupero soggetti affetti da dipendenze
- Segretariato sociale.

Inabilità il non avere le qualità, le capacità, la forza necessaria a espletare un'attività, a svolgere un determinato compito

Disabilità (o **handicap**) è la condizione di chi, in seguito a una o più menomazioni, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale

Invalidità: la valutazione medica riguarda la **capacità lavorativa della persona**
Disabilità: si concentra sullo stato di gravità delle difficoltà sociali e relazionali di un soggetto (handicap).

Legge Quadro

Piano di Zona

Strumento di programmazione nell'ambito sociale da parte dei Comuni e dei Consorzi sociali

Stabilisce interventi e servizi appropriati ai reali bisogni della cittadinanza

Garantisce
inoltre:

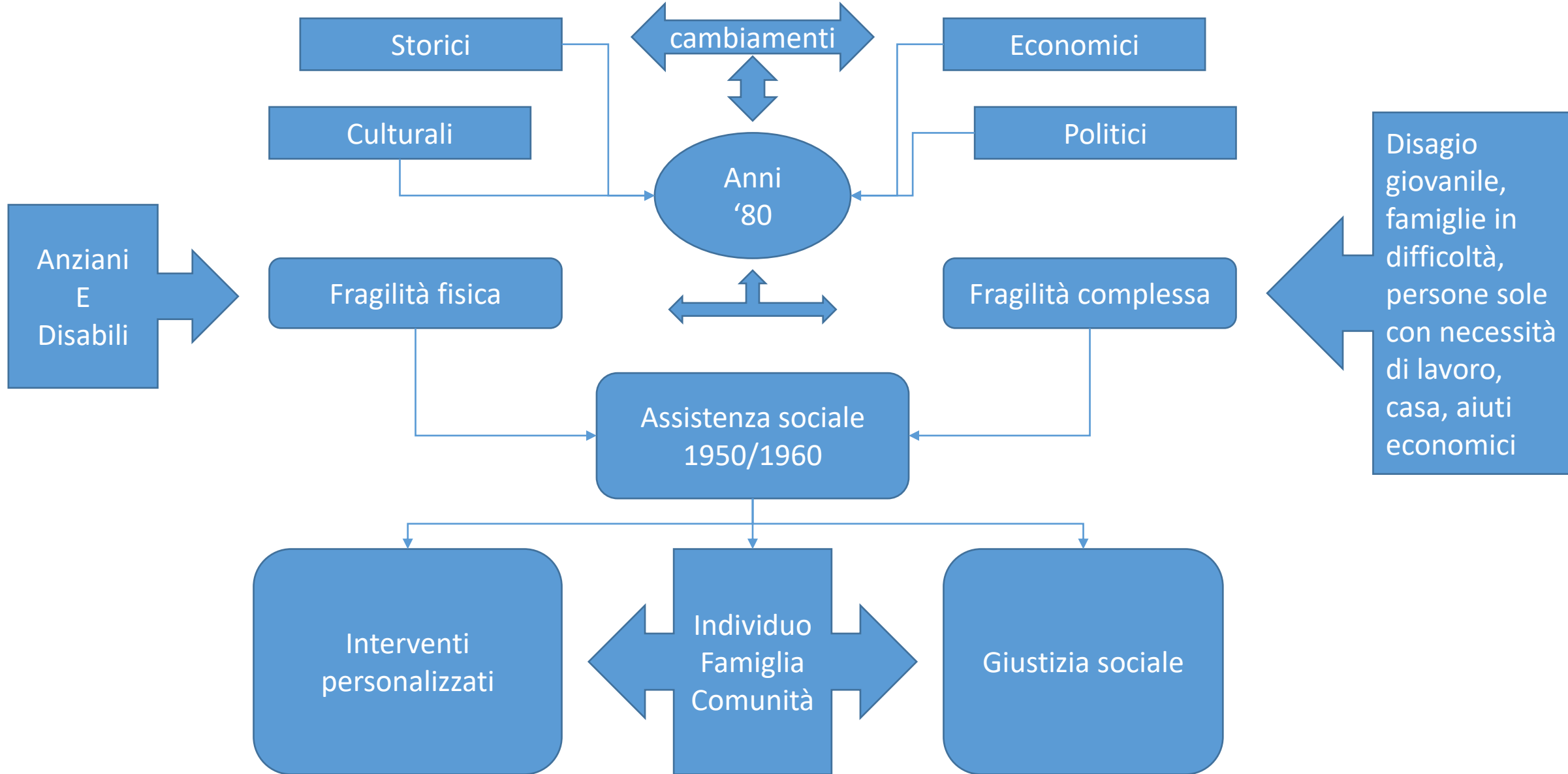
Servizio di pronto
intervento sociale

Assistenza
domiciliare

Strutture
residenziali

Centri di
accoglienza

Il Welfare Mix



Anni '90

Welfare State

Impronta esclusivamente statale

Partecipazione del «Terzo settore»

Welfare Mix

Associazioni

Fondazioni

Cooperative

Il benessere viene inteso come:

Rispetto dei bisogni fondamentali

Soddisfacimento dei consumi oltre la soglia di sopravvivenza

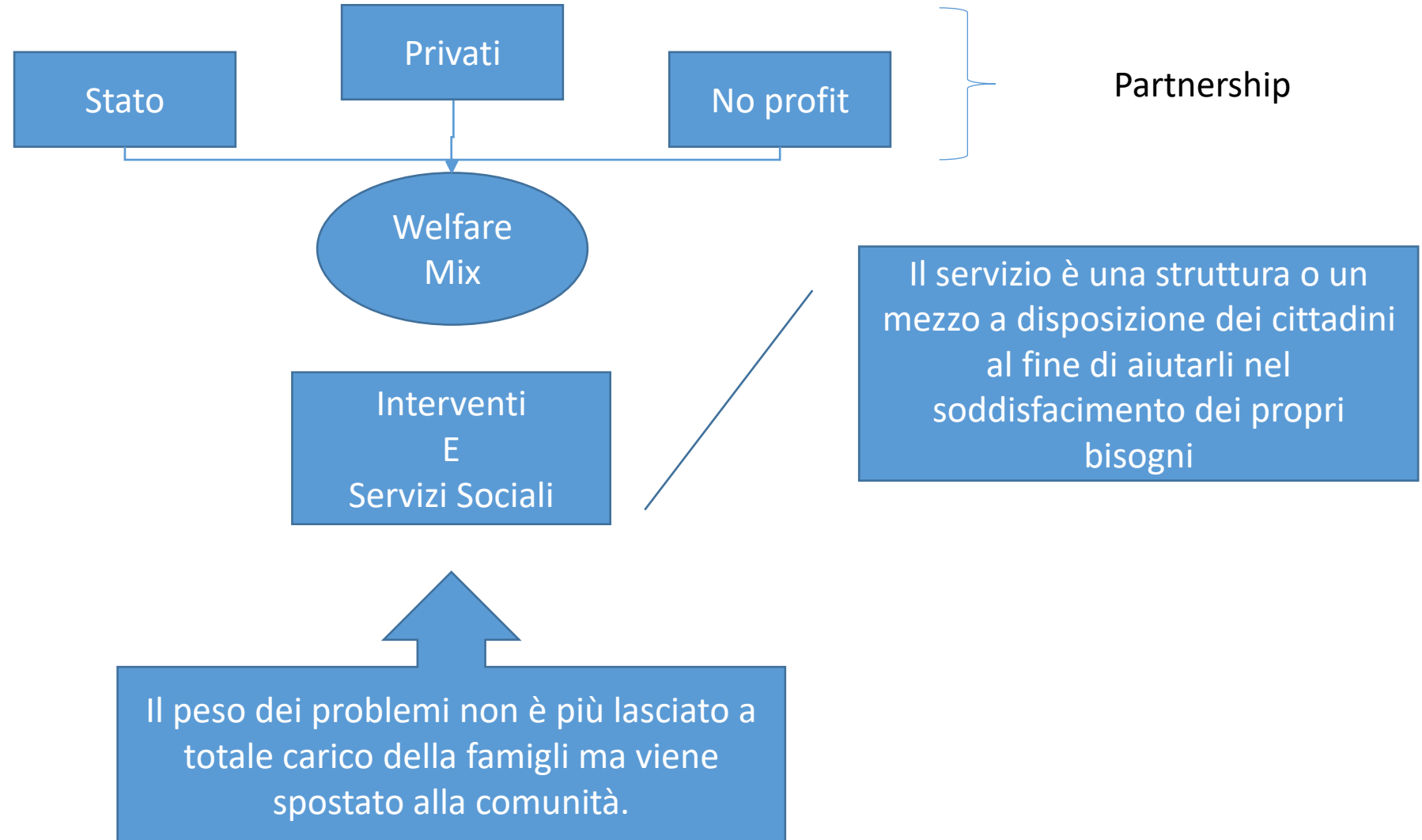
Qualità della vita

Il benessere totale della società è dato dal *Welfare Mix*, che è frutto di più elementi messi insieme:

- Il benessere che vi è all'interno della famiglia (ambito informale, legato alla posizione economica del nucleo familiare).
- Il benessere prodotto dal mercato (se non ci sono i soldi non si compra, i rivenditori chiudono, i produttori falliscono, di conseguenza si ha recessione e crisi economica)
- Il benessere prodotto dallo Stato (lavoro, istruzione, possibilità di svaghi, ecc...)

Una persona sta bene se la sua qualità della vita è buona e ciò le permette di raggiungere il benessere personale. La qualità della vita è data dal reddito, dai beni che si possiedono, dalla libertà di cui si gode, dai rapporti familiari e da tutto ciò che contribuisce a far star bene un individuo!

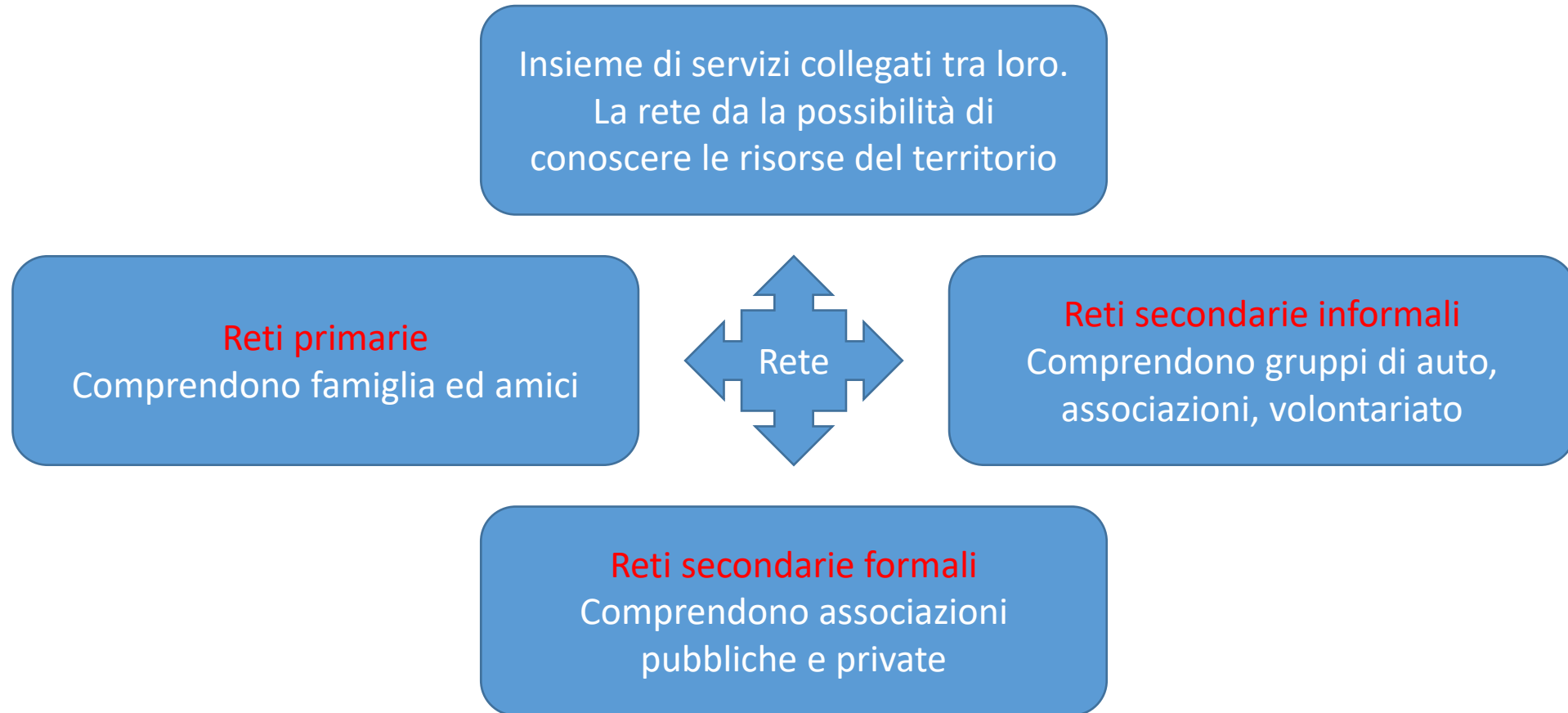
I servizi e gli interventi con il Welfare Mix



Tipologie dei servizi

- Pubblico: prestazioni gratuite o con pagamento di quota
- Privato: costo totale del servizio a carico dell'utente
- Privato convenzionato: servizio privato ma con sovvenzioni dello Stato
- Residenziale: dove l'utente stabilisce la sua dimora (es.: RSA)
- Residenziale temporaneo: l'utente resta per un tempo determinato
- Non residenziale: centri diurni
- For profit: utili divisi tra i soci fondatori
- No profit: utili reinvestiti all'interno dello stesso servizio

Tutti i servizi sono collegati in rete



Segretariato sociale

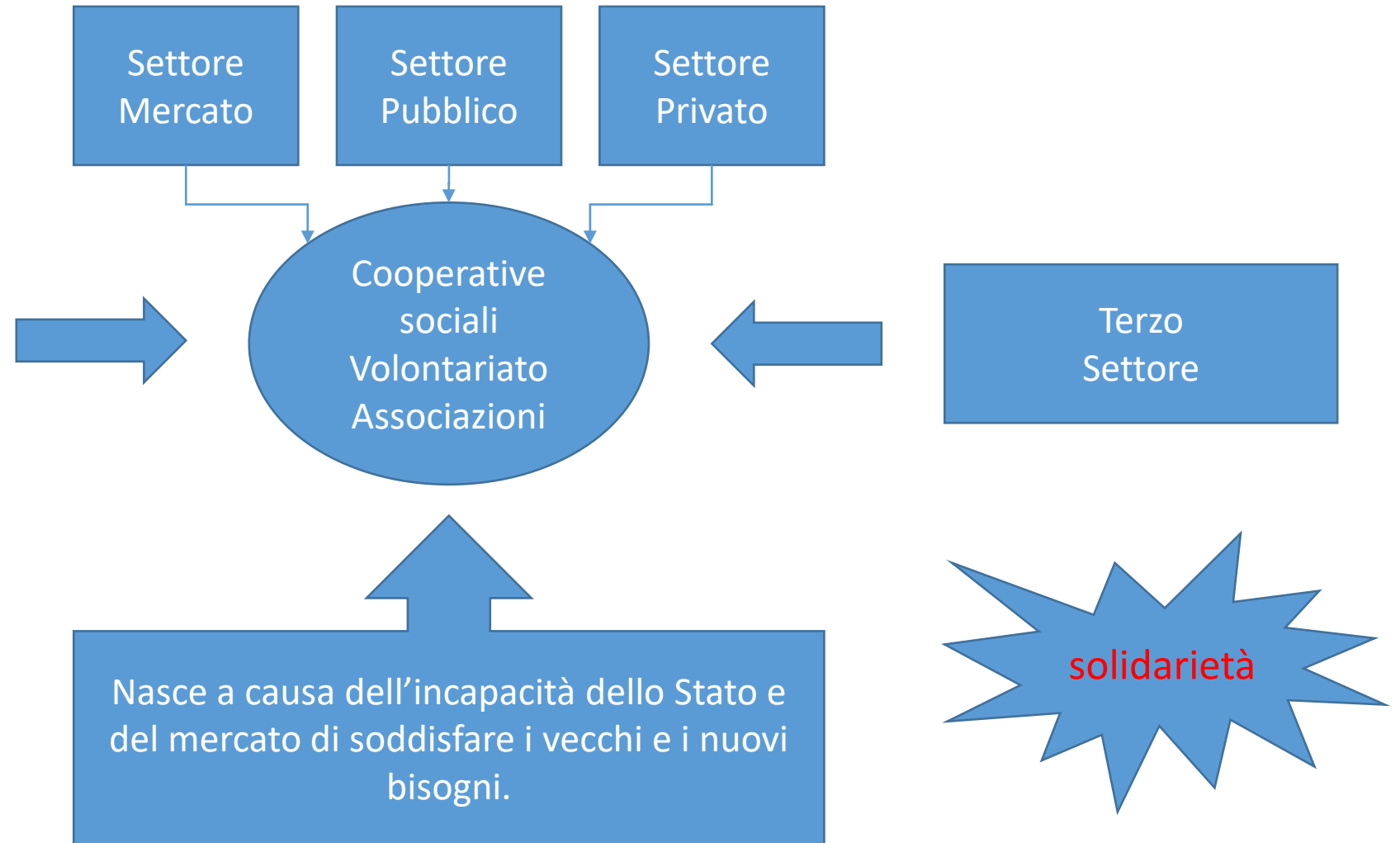
- Fa da tramite tra il servizio sociale e i cittadini
- Sportelli presso il Comune
- Servizi richiesti nel comune di residenza
- Attiva interventi di aiuto per la popolazione
- Sostiene il singolo in relazione al reddito percepito

Le prestazioni possono essere:

1. A totale carico del Comune
2. Con la partecipazione del Comune
3. A totale carico dell'utente

Il Terzo settore

NO PROFIT
Una organizzazione non a scopo di lucro
È
una **organizzazione** che,
non avendo scopi
di **lucro** e non essendo
destinata alla
realizzazione di **profitti**,
reinveste
gli **utili** interamente per
gli scopi organizzativi.



I Comuni

tra Legge Quadro e Piano di Zona

La gestione dei servizi può essere:

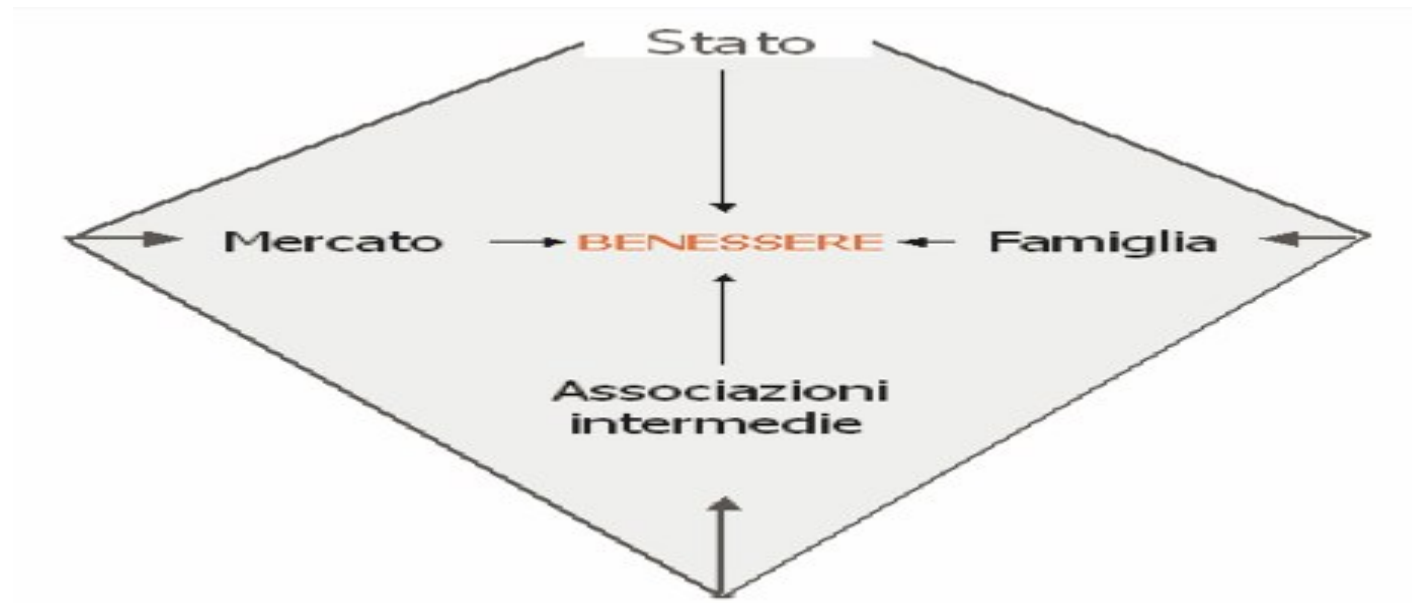
- Diretta: se fatta direttamente con il personale del Comune
- Indiretta: se fatta tramite consorzi o convenzioni delegate tramite ASL

I rapporti tra pubblico e privato vengono gestiti da:

- Accordi di programma: stabiliscono prima diritti e doveri delle parti
- Protocolli di intesa: patti prestabiliti di durata almeno biennale
- Convenzioni: accordo tra le parti per realizzare valide attività
- Accreditamento: riconoscimento di validità degli enti privati da parte di quelli pubblici in quanto a credibilità in area sociale

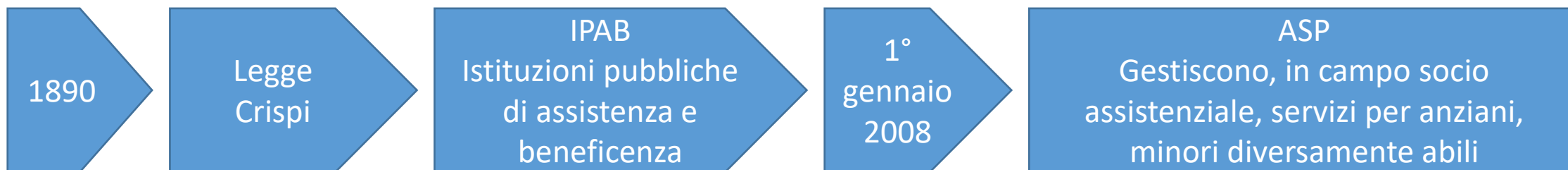
Tutti i cittadini hanno diritto alle prestazioni, che possono essere:

- Sanitarie a rilevanza sociale: prestazioni mediche, infermieristiche...
- Sociali a rilevanza sanitaria: aiuto domestico, ospitalità in RSA
- Socio-sanitarie: consultori familiari, psichiatria, SerT, DSM...



ASP

Aziende Servizi alla Persona



Cooperative sociali

L. 381 del 1991

Speciale categoria di cooperative di lavoro che perseguono l'interesse generale della comunità, la cura delle persone e l'integrazione sociale dei cittadini

Cooperative sociale
Di tipo A



Imprese che lavorano con finalità di promozione sociale, educativa e di sviluppo nella società.
(assistenza domiciliare, educatori asili nido, servizi residenziali, centri diurni...)

Cooperative sociali
Di tipo A+B



Riconosciute come
Imprese Sociali
E ONLUS
(Organizzazione Non Lucrativa)

Cooperative sociali
Di tipo B



Svolgono attività agricole, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
(ex detenuti, tossicodipendenti, alcolisti, disabili...)
Almeno il 30% del personale

Volontariato

L.266 1991

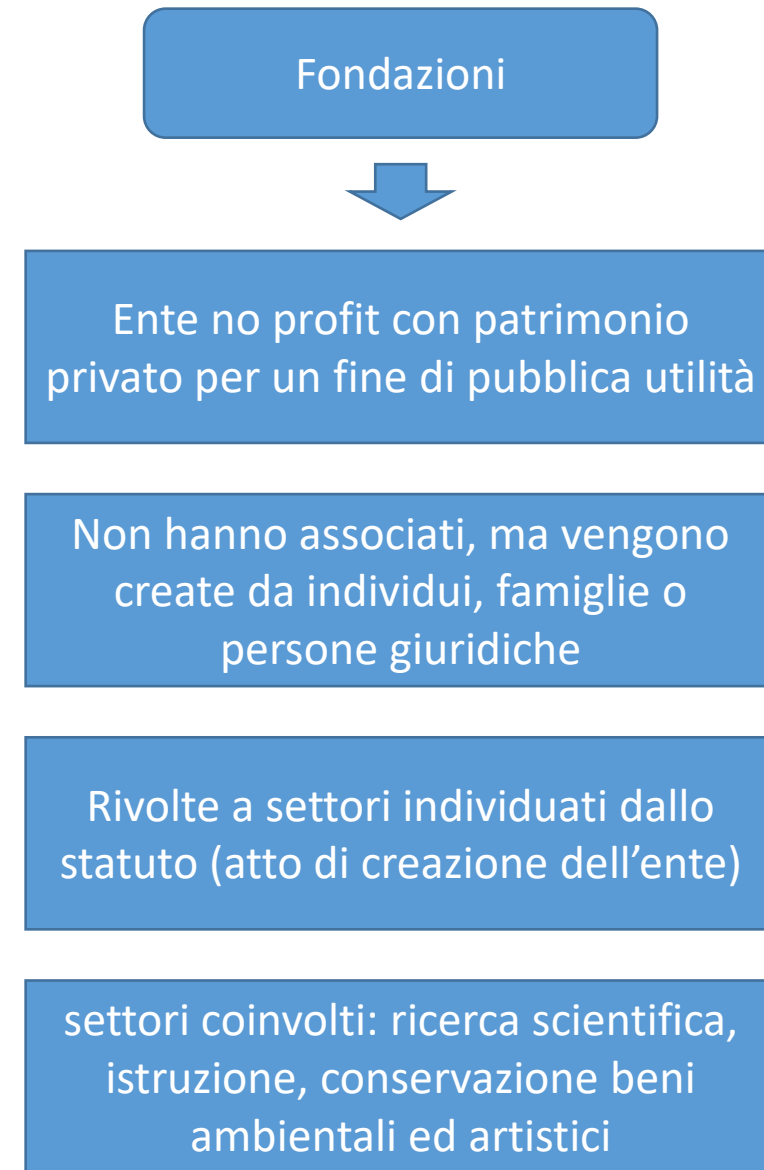
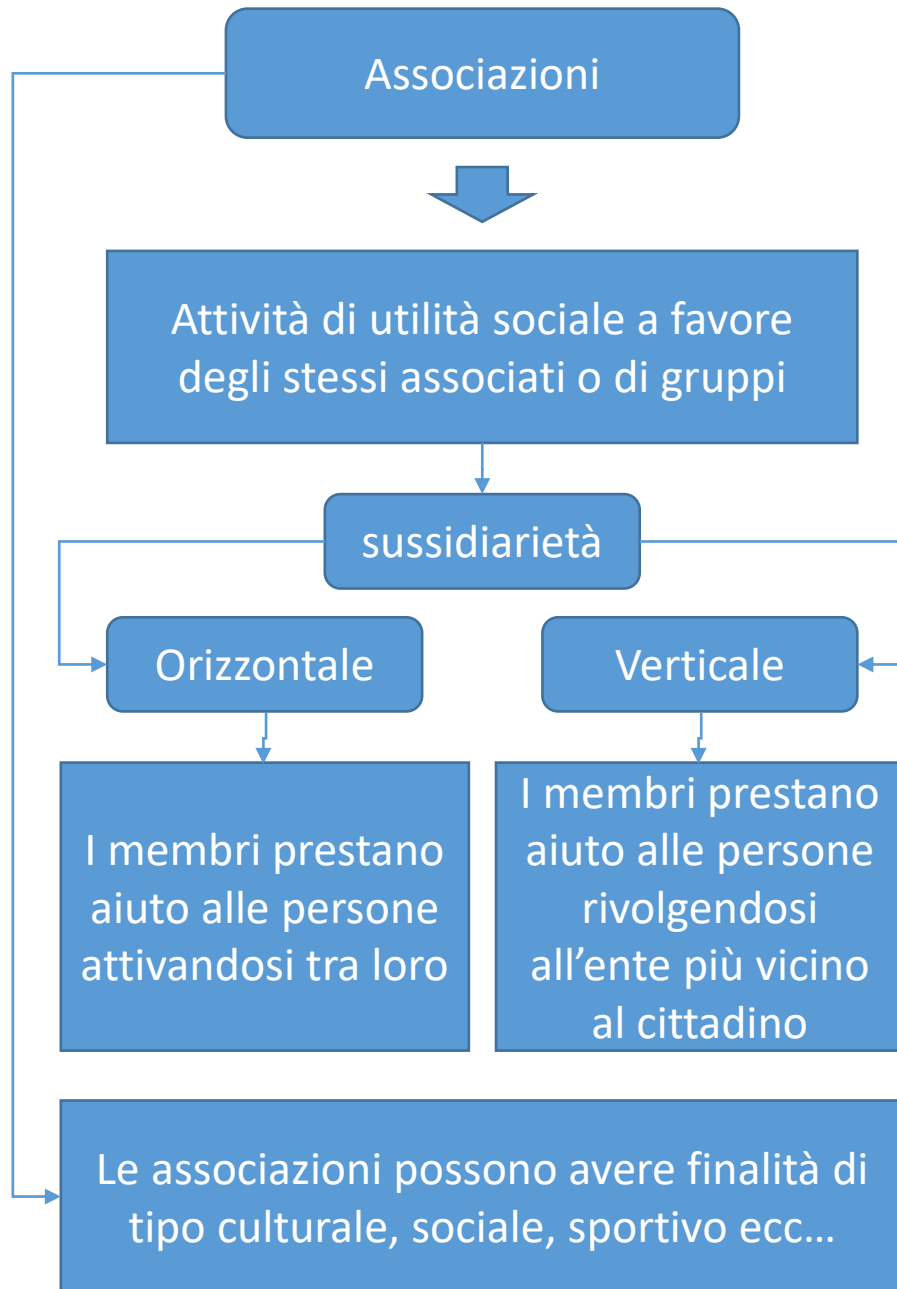
Persona che liberamente e gratuitamente si pone a disposizione della comunità

- In Italia 7000 gruppi diversi di volontariato

Il volontariato può essere:

- Personale
- Familiare
- Di gruppo

Non si sostituisce agli enti pubblici, ma collabora con loro



N.B. **sussidiarietà** è il principio per cui l'ente di livello superiore svolge compiti e funzioni amministrative solo quando questi non possano essere svolti dall'ente di livello inferiore.

ONLUS

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

- Categoria tributaria L. 460 del 1997
- Possono essere associazioni, fondazioni, società cooperative comitati
- Godono di agevolazioni fiscali
- Devono svolgere attività come assistenza sociale, assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, tutela diritti civili, tutela e valorizzazione dell'ambiente ecc...
- In caso di scioglimento degli enti ONLUS vige l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale.